

**CERVELLONI**  
I corsi organizzati  
insieme al Comune  
hanno ottenuto  
immediato  
successo:  
tutor e ragazzi  
lavorano fianco  
a fianco  
creando... giochi



# L'informatica, gioco da ragazzi

## Buccinasco, il club CoderDojo alleva futuri programmatori

di FRANCESCA GRILLO

—BUCCINASCO—

**FAR SCOPRIRE** ai bambini il mondo della programmazione informatica in modo divertente e coinvolgente. È l'obiettivo della neo nata associazione di Buccinasco CoderDojo MiSo, creata da Massimiliano Favoti e Fabio Missoli, due veri appassionati di informatica che hanno deciso di sviluppare il progetto CoderDojo anche nel sud Milano. Il CoderDojo, infatti, è un club che raduna centinaia di gruppi sparsi in tutto il mondo che organizzano eventi adatti a bambini e ragazzi al fine di insegnare la programmazione informatica.

«**LO SCOPO** dell'associazione è fornire un'opportunità ai piccoli e ai giovani. Si tratta di iniziative senza scopo di lucro, a partecipazione gratuita – spiega Massimiliano Favoti –, l'unico fine è far divertire i ragazzi e incoraggiarli all'apprendimento dei sistemi informatici che potrebbero anche essere utili in futu-

ro». Secondo i fondatori, infatti, partecipare alle sessioni di lavoro di CoderDojo appassiona molto i ragazzi che potrebbero, così, iniziare a gettare le basi per una futura professione da informatico e programmatore, lavori tra i più richiesti.

**DOPPIA FINALITÀ**  
I ragazzi dai 7 ai 15 anni imparano a creare sul computer facendo gruppo e divertendosi

Come si sviluppano gli incontri? «I bambini e i ragazzi dai 7 ai 15 anni devono applicarsi nella costruzione di un gioco informatico. Durante l'ultimo appuntamento si sono impegnati a creare Flap il pappagallo, attraverso un tutorial e le indicazioni dei mentor, persone indispensabili che ci aiutano nell'organizzazione degli incontri», afferma Favoti. L'iniziativa ha riscosso grande succes-

so: «Una ventina di bambini hanno aderito subito, altri dieci sono rimasti in attesa per esaurimento dei posti – prosegue l'informatico –. L'ottima riuscita dell'iniziativa si deve anche al grande contributo del Comune che si è messo da subito a disposizione per collaborare con noi, offrendoci gratuitamente i locali e la diffusione dell'evento. Proprio in questi giorni stiamo dialogando con l'amministrazione per la programmazione dei prossimi incontri del calendario di primavera».

**I GIOVANISSIMI** partecipanti si sono detti entusiasti: «Abbiamo visto una grande partecipazione, i ragazzi erano interessati, incuriositi e siamo riusciti a centrare gli obiettivi: non solo insegnare un nuovo modo di vedere l'informatica, ma anche fare gruppo, comunità e aggregazione. I bambini, infatti, si aiutavano tra di loro, condividevano l'esperienza dandosi suggerimenti. Un'occasione unica per imparare divertendosi e stare insieme», conclude Favoti.

## INTERCONNESSI

### Una rete di gruppi in continua espansione in tutto il Paese

—BUCCINASCO—

**IN ITALIA** ha iniziato a diffondersi da un paio di anni ma ogni giorno si registrano sempre più richieste per fare parte dei CoderDojo, i club di divulgazione informatica per ragazzi che si basano su un sistema di linguaggio informatico appositamente creato dal Mit, il Massachusetts Institute of Technology. In Italia ([www.coderdojoitalia.org](http://www.coderdojoitalia.org)) sono oltre 40 ma la crescita è continua, secondo Massimiliano Favoti.

I gruppi collaborano e uniscono le forze scambiandosi idee per nuove iniziative e dandosi una mano per partecipare come tutor, i cosiddetti mentor, ai vari eventi organizzati. Le lezioni sono semplici ma coinvolgenti, si sviluppano nell'arco di 2-3 ore con l'utilizzo del proprio computer dove i bambini possono scaricare il software Scratch e partecipare alla realizzazione del gioco.

«**ALCUNI PAESI** in Europa stanno cercando di inserire queste lezioni all'interno del programma scolastico – afferma Favoti –. È utile insegnare ai bambini già in tenera età l'utilizzo delle nuove tecnologie in quest'era digitale. In più, si aiuta i ragazzi ad approfondire tematiche che già li appassionano, come i videogiochi, incoraggiandoli a crearne di propri». Il senso di aiuto e reciprocità nel gruppo sono essenziali, ma anche l'indipendenza ha un ruolo fondamentale: «I bambini si sostengono a vicenda ma imparano anche a cavarsela da soli – spiega Favoti –: noi tutor siamo sempre vicini a loro, ma promuoviamo l'autonomia, in modo che possano ragionare da soli e crescere».

F.G.

# Enzo Jannacci

## I GRANDI SUCCESSI

Artista e uomo di rara umanità Enzo Jannacci, amato dalla sua Milano e non solo, nelle sue canzoni racconta, con malinconica dolcezza e ironia, personaggi e gente della strada. In questo imperdibile CD sono raccolti alcuni dei suoi indimenticabili capolavori come Faceva il palo; El purtava i scarp de tennis; Se me lo dicevi prima; Ho visto un re; Son s'cioppà; Messico e nuvole; Veronica; Quelli che...; Saxophone; Silvano; Ci vuole orecchio; Mario; L'Armando; E la vita, la vita; Vengo anch'io no tu no.

In collaborazione con



CD in edicola a 9,90 euro\*  
e su [www.shop.inedicola.net](http://www.shop.inedicola.net)



Il CD si può richiedere  
allo 02 27799.304

Per informazioni scrivere a:  
[marketing.milano@monrif.net](mailto:marketing.milano@monrif.net)

